

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. MARCO GRIMALDI il 24/10/2025 16:23

Al Ministro dell'Interno - Per sapere - premesso che:

in concomitanza dell'incontro di calcio Italia- Israele, svoltosi lo scorso il 14 ottobre, si è svolta una manifestazione di protesta di solidarietà alla Palestina e per richiedere l'esclusione di Israele dalle competizioni sportive, quale sanzione per il genocidio compiuto a Gaza;

la manifestazione, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, si è svolta pacificamente, come riconosciuto dalla stessa Questura di Udine in un comunicato diffuso in serata, nel quale si afferma che al termine del corteo la maggior parte dei manifestanti si concentrava nell'area verde della Piazza 1 maggio, mentre un gruppo composto da circa 200/300 cercava di oltrepassare il cordone del personale di Polizia antisommossa per dirigersi in direzione dello Stadio Friuli.;

a causa di questo tentativo di proseguire il corteo si sono verificati scontri con le forze dell'ordine, a seguito dei quali, tra l'altro, sempre come comunicato dalla Questura venivano trasportati presso i locali della stessa, 15 persone, nei confronti di 13 persone veniva emesso foglio di via dalla città Udine e due venivano tratti in arresto;

il 22 ottobre scorso sul sito di rainews è stato pubblicato un articolo relativo ad una delle persone nei cui confronti dopo il fermo è stato adottato il provvedimento del foglio di via e del divieto di soggiorno a Udine per un anno;

nell'articolo viene riportata la versione dell'interessato e del suo legale, nella quale si afferma che il fermo sarebbe avvenuto mentre "stava camminando dalla birreria verso la stazione e ad una certa sono arrivati tantissimi poliziotti hanno bloccato tutte le strade e le vie d'uscita e hanno fermato tutte le persone che erano lì in mezzo (...) ci hanno lasciato 5 ore chiusi in uno stanzino senza saperci dire nulla e dopo 5 ore sono arrivati con un foglio di via a testa", aggiungendo "Non ho avuto condotte violente perché ero lì con la mia famiglia con amici la mia ragazza, eravamo solo in piazza Primo maggio finita la manifestazione volevamo solo andare a casa"

il suo legale - che ha ricorso contro il provvedimento in Prefettura il giorno successivo, ma non ha ad oggi avuto risposta - afferma che il provvedimento è contraddittorio, in quanto nello stesso viene citata una generica "condotta pregressa" pur non risultando nessun precedente; non viene contestato nessun reato specifico ed inoltre viene scritto che il suo assistito non ha interessi lavorativi nel comune di Udine, mentre al contrario il giovane fermato svolgeva un rapporto di lavoro determinato presso Udine, che ha perduto per l'impossibilità a seguito del provvedimento che gli impedisce di recarsi presso il luogo di lavoro;

Il caso esposto non sembra essere l'unico, sempre rainews fa riferimento ad altri quattro casi simili riportati da UdineToday , in cui i fermi sarebbero avvenuti nei confronti di persone che si dirigevano

verso le proprie automobili;

se il Ministro interrogato intende acquisire dalla Questura di Udine ogni elemento diretto a verificare che le persone sottoposte a fermo e successivamente al provvedimento di foglio di via e di divieto di soggiorno, abbiano effettivamente posto in essere le condotte addebitate e se i provvedimenti siano stati assunti accertando le condotte pregresse contestate e l'assenza di interessi lavorativi nel Comune di Udine, nonché a sollecitare la Questura di Udine ad un urgente esame dei ricorsi presentati anche in considerazione dei seri pregiudizi derivanti dai provvedimenti adottati.

Presentatore

On. MARCO GRIMALDI